

TAVOLO DI LAVORO SULL'IMPRENDITORIA FEMMINILE DOCUMENTO FINALE

Brindisi (Italia), 7 giugno 2012

Premessa

Giovedì 7 giugno a Brindisi (Italia), in occasione della XII Edizione del Forum delle Camere di Commercio dell'Adriatico e dello Ionio, si è riunito il Tavolo di lavoro sull'Imprenditoria Femminile coordinato dalla Presidente Jadranka Radovanić.

L'incontro ha visto la partecipazione di oltre 60 partecipanti in rappresentanza delle Camere di Commercio, delle istituzioni e delle associazioni femminili di tutti i paesi dell'area dell'Adriatico e dello Ionio.

La Presidente Radovanić ha aperto i lavori illustrando il percorso compiuto in questi dodici anni di attività dal tavolo sull'impreditoria femminile dandone conto delle principali iniziative realizzate tra cui il "Bando di concorso per la concessione di premi alle imprese femminili innovative dell'Adriatico e dello Ionio" che ha premiato tre imprese femminili più virtuose ed ha assegnato quattro menzioni speciali ad imprese-donna meritevoli che si sono distinte per l'originalità dell'attività svolta, per la valorizzazione delle risorse umane e per la messa in atto di buone pratiche di politiche ambientali. La premiazione si svolta in occasione della precedente edizione del Forum dell'Adriatico e dello Ionio svoltasi a maggio 2011 in Montenegro (Budva).

Quest'anno il tavolo di lavoro aveva come tema di discussione *"Il riequilibrio della rappresentanza di genere: necessità di promuovere le pari opportunità nelle istituzioni, in economia e nella politica. Esperienze a confronto"*.

La parità di genere nelle istituzioni, in economia e in politica rimane ancora purtroppo una sfida importante per tutti gli Stati membri dell'UE e non solo.

Le donne le loro competenze, le imprese femminili costituiscono un potenziale scarsamente utilizzato e riconosciuto per uno sviluppo sostenibile.

Responsabilizzare le donne ad assumere posizioni di leadership è importante per la crescita economica e non solo. Permette infatti di migliorare le prestazioni in azienda e la qualità dei processi decisionali, la governance e l'etica.

Il soffitto di vetro che impedisce le donne di assumere poteri decisionali tuttavia le scoraggia a realizzare appieno la loro professione potenziale.

A tale riguardo la Commissione Europea attraverso la strategia "Europa 2020" (*Una strategia per la crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, Bruxelles 3.3.2010 COM (2010) 2020*) e i vari stati membri hanno ribadito che uno dei modi per migliorare la competitività dell'Europa è rappresentato proprio dalla rappresentanza più equilibrata delle donne nelle posizioni decisionali che possa contribuire ad un lavoro più produttivo un ambiente più innovativo e un generale miglioramento delle performance aziendali.



Esaminare iniziative mirate al miglioramento della parità di genere nei processi decisionali; monitorare i progressi verso l'obiettivo del 40% di membri di uno stesso sesso nei comitati e gruppi di esperti istituiti dalla Commissione e sostenere gli sforzi per promuovere una maggiore partecipazione delle donne alle elezioni al Parlamento Europeo, anche come candidate, sono le priorità che la Commissione si propone di raggiungere per il 2020.

Nella strategia, in particolare, la Commissione Europea e vari Stati membri hanno ribadito l'importanza di migliorare rapidamente la rappresentanza delle donne nelle leadership aziendali con una serie di iniziative volontarie e non, codici comportamento, formazione, programmi di mentoring e di rete, database, azioni di sensibilizzazione a favore delle parti sociali e delle imprese e attraverso la promozione dell'imprenditoria femminile.

Linee strategiche

L'Area Adriatico e Ionica è un crocevia di ricchezza culturale, naturale, umane di esperienze imprenditoriali e percorsi formativi che rendono indispensabile la loro condivisione per tendere ad un comune futuro prospero. Occorre disegnare e consolidare nuovi scenari di cooperazione economica e di consolidamento delle relazioni commerciali e istituzionali tra paesi e comunità vicine, non solo geograficamente, ma legate dalle stesse necessità di crescita, di conoscenze culturali e non solo; è quanto ribadito dalla Presidente del Comitato per la Promozione dell'Imprenditoria Femminile della Camera di Commercio di Brindisi Maria Concetta Malorzo intervenuta al tavolo di lavoro.

Il contesto economico globale richiede di operare attraverso sinergie efficaci, per questo è fondamentale rafforzare la conoscenza dei tessuti produttivi e mette in moto meccanismi di rete su più livelli coinvolgendo tutti gli attori del territorio.

Creare un network di saperi e di conoscenze come fattore determinante per la crescita e lo sviluppo di sistemi territoriali vincenti, virtuosi, solidali e' stato fortemente ribadito da tutte le partecipanti al tavolo di lavoro sull'imprenditoria femminile.

Inoltre tutti gli interventi che le relatrici intervenute al dibattito hanno convenuto sulla necessità di promuovere azioni concrete affinché vengano eliminate tutti gli ostacoli che si frappongono ad una rappresentanza di genere sia a livello istituzionale che in economia che nella società civile.

Durante l'incontro la Presidente Radovanic' ha poi dato la parola alle rappresentanti delle associazioni femminili della Croazia (KRUG), Albania (SHGPAZ), Serbia e dei Comitati per la Promozione dell'Imprenditoria Femminile delle Camere di Commercio italiane (Ancona, Foggia, Taranto, Brindisi, Ravenna) nonché delle associazioni femminili della Puglia che hanno illustrato i dati economico statistici delle imprese femminili ed hanno dato conto delle iniziative e dei progetti realizzati proprio sul fronte dell'emancipazione e del riconoscimento del criterio meritocratico per l'accesso al mondo del lavoro delle donne e alle direzioni nei consigli di amministrazione delle società pubbliche private nonché nei consigli camerali e degli enti pubblici.



Women's entrepreneurship of the Adriatic and Ionian Area

Le intervenute hanno segnalato che nonostante il perdurare della forte crisi che sta attraversando tutti i paesi dell'Adriatico e dello Ionio, la dinamicità espressa dal tessuto imprenditoriale femminile e' capace di trainare la crescita coniugata al rispetto e alla tutela ambientale.

Le partecipanti hanno inoltre segnalato che laddove esiste una forte rappresentanza femminile questa presenza favorisce il superamento del divario tra uomini e donne.

Significative sono stata l'esperienze segnalate dalle associazioni femminili del territorio pugliese che con le loro scelte, strategie sono riuscite ad incidere sull'equilibrio della rappresentanza di genere.

Sono state inoltre illustrate le sfide e le opportunità che la futura Macroregione Adriatico-Ionica potrà offrire anche alle impresi femminili favorendo in tale modo cosi una strategia di coesione territoriale e di confronto sui progetti a valere sulla programmazione europea 2014-2020.

Infine a conclusione dell'incontro la Presidente del Comitato per la Promozione dell'imprenditoria Femminile della Camera di Commercio di Brindisi ha presentato il libro "FATTORE DONNA: storie di imprenditrici nel territorio di Brindisi" dedicato a Melissa Bassi: il libro che raccoglie 20 storie di donne e di imprenditrici del territorio. Il tratto comune che lega le vicende umane e professionali raccolte nel libro è purtroppo la difficoltà per le donne di fare impresa ed acquisire credibilità: come se il talento, l'impegno, la competenza, l'abilità di donna non sia abbastanza mai sufficienti per competere in un'ottica di parità.

Il termine "fattore", dal titolo del libro, è risultata una "parole" comune ad una ricerca economica elaborata dalla Camera di Commercio di Ravenna dal titolo "Fattore D" finalizzata a misurare quanto e in che modo la presenza e le competenze femminili incidono sulle perfomance economiche aziendali e quindi contribuiscono allo sviluppo economico del territorio; la ricerca è stata presentata al tavolo dal Segretario Generale della Camera di Commercio di Ravenna Paola Morigi.

L'indagine è stata fatta su un campione di 120 imprese (60 imprese femminili, 60 imprese non femminili) della provincia attraverso l'analisi di bilancio e interviste strutturate. Risultato: le imprese femminili hanno delle perfomance migliori.

Concludendo occorre creare sempre più network tra imprese femminile affinché le donne rappresentino come più volte detto durante l'incontro un FATTORE" (l'uso in italiano della fattore si attesta alla fine del 1200 e assume il significato di "amministratore di un'azienda agricola, di una fattoria. Il fattore è più in genere legato al prodotto, a ciò che si produce e quando il fattore è congiunto all'attività di una donna, la sua influenza sul prodotto assume un plus variabile, una caratteristica di unicità e creatività, un elemento distintivo, perché quel prodotto è creato da una donna; è quanto affermato alla Presidente del Comitato Imprenditoria Femminile della Camera di Commercio di Brindisi) per lo sviluppo economico e culturale di ogni paese; lo sviluppo è strettamente legato alla crescita economica e allo promozione dell'imprenditoria femminile. Occorre quindi creare sinergia su più livelli: solo in questo modo la donna non rappresenterà più un soggetto marginale bensì una risorsa.



Azioni concordate

- 1) VII Congresso delle Imprese Femminili dell'Adriatico e dello Ionio che si svolgerà in Albania il prossimo autunno;
- 2) Proposte tematiche: il bilancio di genere; l'aggiornamento sulla mappatura delle imprese femminili dell'Adriatico e dello Ionio; relazioni da sviluppare e/o rafforzare tra le Associazioni di Categoria e i Comitati per la Promozione dell'Imprenditoria femminile/Associazioni femminili per creare una rete di competenze ed esperienze;
- 3) Promozione e divulgazione per la raccolta delle adesioni alla Carta dei Valori delle Imprese Femminili e relativo aggiornamento nella la sezione dedicata sul sito del Tavolo sull'Imprenditoria Femminile www.womeninbusiness.forum.gov.it
- 4) Collaborazione con le Commissioni Pari Opportunità degli ordini professionali per offrire assistenza alle imprese femminili dell'Adriatico e dello Ionio in fase di start up;
- 5) Ogni paese attraverso una propria coordinatrice dovrà infine segnalare alla segreteria del tavolo di lavoro sull'impreditoria femminile la migliore impresa femminile affinché si crei una rete di eccellenze nell'ambito dell'area Adriatico e Ionico per lo scambio di conoscenze, competenze e come best practices e mentor.